



COMUNE DI PARTANNA
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
Città d'Arte e Turistica

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 61 del 04-08-2014

OGGETTO: Approvazione aliquote TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) anno 2014.

L'anno **duemilaquattordici** del giorno **quattro** del mese di **agosto** alle ore **20:15** e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto:

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CANGEMI MASSIMO	P	LEONE LIBERO	P
LO PIANO RAMETTA GIOVANNI	P	CAMPISI MARIA ANNA	P
ATRIA SANTINO	P	GIANNONE MARIA LUISA	P
BIUNDO VITA	P	VARVARO ANNA MARIA	P
LIBECCIO GIUSEPPE	P	BEVINETTO SALVATORE	P
AIELLO GIUSEPPE	P	GENCO GIOVANNA	P
CARACCI ROCCO	P	DE BENEDETTI ANNA MARIA	P
CLEMENZA NICOLA	P	SANFILIPPO ROSALBA	P
CANNIA FRANCESCO	P	CAMMARATA BENEDETTA	P
CORRENTE GIANNETTO SANTO	P	BENINATI RAFFAELE	P

In carica n.20

Risultano presenti n. 20 e assenti n. 0.

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.EE.LL.) i signori Consiglieri:

Presiede il Sig. **CANGEMI MASSIMO**, nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**.

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE, NASTASI DORIANA**, la seduta è **Pubblica**

Nominati scrutatori i Signori:

DE BENEDETTI ANNA MARIA
CAMMARATA BENEDETTA

Essendo presente il numero legale, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 669-703, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TASI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,..., le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO il D.M. 18/07/2014 (G.U. 23.07.2014 n. 169), il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 30/09/2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del Tributo per i servizi indivisibili, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 26 Giugno 2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

RILEVATO che:

- il tributo è dovuto a seguito del possesso o della detenzione di fabbricati, inclusa l'abitazione principale e di aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione comunque dei terreni agricoli, con le esenzioni previste dall'art. 1, comma 3, del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68;
- sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e che, nel caso in cui l'utilizzatore sia differente dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 20% dall'utilizzatore e del 80% dal possessore, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del regolamento comunale TASI, in base a due autonome obbligazioni tributarie;
- nell'ipotesi di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

TENUTO CONTO che:

- il comma 676 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;

- il comma 677 del medesimo articolo, attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;
- in base al comma di cui sopra, per il solo anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il Comune può, per l'anno 2014, superare i limiti di cui sopra per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;

RILEVATO che in base all'art. 11 del regolamento comunale TASI il tributo è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2014, determinati secondo quanto indicato dall'articolo del citato regolamento, sono dettagliatamente di seguito riportati:

Servizio	Voci di costo	Importo previsto 2014 (€)
Pubblica sicurezza e vigilanza	Costi Personale – Acquisto Beni e Prestazione di Servizi	€ 427.096,00
Tutela del patrimonio artistico e culturale	Costi Personale – Acquisto Beni e Prestazione di Servizi	€ 0,00
Illuminazione stradale pubblica	Costi Personale – Acquisto Beni e Prestazioni di Servizi	€ 476.744,00
Servizi cimiteriali	Costi Acquisto Beni	€ 3.000,00
Servizi di manutenzione stradale e del verde pubblico	Costi Acquisto Beni – Prestazione Servizi e Investimenti	€ 224.248,00
Servizi socio-assistenziali	Costi Prestazioni di servizi e trasferimenti	€ 430.987,00
Servizio di protezione civile	Costi prestazione di servizi	€ 3.000,00
Servizio di tutela degli edifici ed aree comunali	Costi acquisto beni e prestazioni di servizi	€ 16.800,00

Si specifica che per servizi indivisibili s'intendono i servizi, attività ed opere forniti dal comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti.

DATO ATTO che:

- le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) stabilite per l'anno 2014 sono le seguenti:

Descrizione aliquota	Aliquota
Aliquota di base	0,76%
Aliquota abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e pertinenze	0,40%
Altre aliquote	0,76%

- a decorrere dal 01/01/2014, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 124, come modificato dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013, l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9; alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; all'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 dell'art. 13 D.L. 06/12/2011, n. 201;
- a decorrere dal 01/01/2014 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria, ai sensi del comma 9-bis, dell'art. 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 2, comma 2, let. a) del D.L. 31/08/2013, n. 102, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali;
- tutte le fattispecie appena richiamate non sono invece esenti dalla TASI;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire le aliquote relative al tributo per i servizi indivisibili per il 2014, nella misura seguente:

- *Abitazione Principale e pertinenze della stessa nella misura di una per singole fattispecie catastali C/2-C/6 e C/7: ALIQUOTA 0,25 PUNTI PERCENTUALI (2,5 PER MILLE) – NESSUNA DETRAZIONE;*
- *Fabbricati Rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto Legge n. 201 del 2011: ALIQUOTA 0,10 PUNTI PERCENTUALI (1,00 PER MILLE);*
- *Altri Immobili, Aree edificabili ad esclusione dei terreni agricoli: ALIQUOTA 0,25 PUNTI PERCENTUALI (2,5 PER MILLE);*

TENUTO CONTO che:

- le aliquote e la detrazione anzidette rispettano tutti i limiti previsti dalle norme sopra richiamate, ed in particolare dai commi 677 e 678 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n.147;

CONSIDERATO inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2014 ammonta ad € 1.405.000,00, con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili finanziati dell'88,81%, così determinata:

Gettito complessivo stimato TASI (A)	€ 1.405.000,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo (B)	€ 1.581.875,00
Differenza (B-A)	€ 176.875,00
Percentuale di finanziamento dei costi (B-A) / B	88,81%

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle

predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

VISTA la nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell’Imposta Unica Comunale;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità finanziaria del Responsabile del Servizio finanziario;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) Di approvare per l’anno 2014 le seguenti aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI):
 - *Abitazione Principale e pertinenze della stessa nella misura di una per singole fattispecie catastali C/2-C/6 e C/7: ALIQUOTA 0,25 PUNTI PERCENTUALI (2,5 PER MILLE) – NESSUNA DETRAZIONE;*
 - *Fabbricati Rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell’articolo 13 del decreto Legge n. 201 del 2011: ALIQUOTA 0,10 PUNTI PERCENTUALI (1 PER MILLE);*
 - *Altri Immobili, Aree edificabili ad esclusione dei terreni agricoli: ALIQUOTA 0,25 PUNTI PERCENTUALI (2,5 PER MILLE);*
- 2) Di non approvare nessuna detrazione d’imposta, tra quelle previste dall’art. 9 del Regolamento Comunale approvato con deliberazione n. 51 del 26.06.2014, per il medesimo anno 2014;
- 3) Di dare atto che:
 - le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti fissati dall’art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013, n. 147;
 - il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili previsti dal vigente regolamento comunale, richiamati in premessa, pari al 88,81%;

- 4) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;
- 5) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, e comunque entro il termine del 10 settembre 2014 ai fini della pubblicazione sul sito dello stesso Mef, che ha diretti riflessi sull'efficacia delle delibere stesse, ai sensi del comma 688 della legge di Stabilità, come modificato dal D.L. 16/2014.
- 6) di inserire nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"Approvazione aliquote TASI per l'anno 2014".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Inviterei il Sindaco a delucidare l'atto deliberativo.

Prende la parola Sindaco Catania Nicolò: Grazie Presidente. In buona parte la discussione di carattere generale su quella che è la considerazione politica che l'Amministrazione, il sottoscritto fa, su questa nuova tassazione, l'abbiamo già affrontata qualche tempo fa. Mi consentirete quindi di essere così un po' più sintetico rispetto alla considerazione di carattere generale e passare poi a fatti un po' più concreti. Ricordo, ma lo dico anche a beneficio di chi ci ascolta da casa con la diretta streaming, che questa tassazione, che è una tassa che arriva direttamente dal Governo Nazionale, è una tassazione che inopinatamente, il Governo Nazionale, a prescindere dalla composizione, sinistra, destra, centrosinistra, lascia con l'amaro in bocca le Amministrazioni locali perché altro non fa che far sostituire i Sindaci, le Amministrazioni, i Consigli Comunali, al potere impositivo che lo Stato dovrebbe avere nel creare una tassazione equa, da ridistribuire sul territorio. Io dico i Sindaci, quando dico i Sindaci, voi e la Giunta insieme ai Sindaci. Fa sì che i Sindaci diventino esattori delle tasse per conto del Governo Nazionale. Questa cosa ci capita in un momento in cui, la crisi economica, tutto quello che voi volete, quella che è la differenziazione fra una città del nord che ha la stessa norma ed una città del sud di un profondo sud che magari vive altri momenti drammatici rispetto a quella che è l'economia, a quello che è il modo anche di andare a cercare fortuna altrove. Se a questo poi aggiungete che la vostra comunità ha delle peculiarità tutte particolari, capirete bene la difficoltà nell'andare a valutare quale tipo di tassazione possa essere più o meno equa, rispetto al fatto che c'è una comunità che di servizi ne vede ben poco, rispetto ad una comunità del nord che di servizi ne vede tanti per cui il principio, pago, vedo e voto funziona anche meglio. Qui mancherebbe il primo elemento, pago, perché obiettivamente chi, assieme a voi oltre a me, ha il polso migliore della situazione rispetto a quella che è la condizione socio economica che stiamo attraversando. Io non finisco mai di dire le decine e decine di persone che giornalmente diciamo, è il tipo di dramma di carattere sociale che ovviamente ogni giorno registro senza con questo aggiungere che a parte il ricevimento ho anche io stesso, rapporti interpersonali con la collettività, per cui mi rendo conto di quello che stiamo attraversando. Ciò nonostante il fatto di questa premessa sostanziale di tutto il ragionamento che andremo a fare, mi consentirete anche di fare delle valutazioni di carattere generale, perché qui il problema è uno, noi passiamo, per dare un'idea complessiva al Consiglio Comunale ed a tutti quanti, da un trasferimento dello Stato in capo al Comune di Partanna di 3.540.000 circa nel 2009, già ridotto di 3.540.000, ad un trasferimento dello Stato, che sono poi le somme con cui un'Amministrazione, un Consiglio Comunale si deve confrontare per Amministrare, un trasferimento del 2014 di 820.000 euro. C'è una differenza nell'arco di 5 anni di circa 2.500.000 dei euro. Siamo ancora di più. Siamo lì, perché badate bene, in una collettività, in un Comune dove opportunamente la gente chiede servizi, chiede decoro, chiede pulizia, c'è bisogno di dare anche risposte concrete. Nel dare risposte concrete, ovviamente il Governo Nazionale che ti dice: "Sindaco, metta lei la tassa e si faccia i servizi indivisibili". Come la calcoliamo la tassa? La calcoliamo sulla scorta delle rendite catastali delle case, però a porta a porta io dico che non mettiamo la tassa sulle case. Loro. Ma la fanno mettere a noi. Io non voglio né creare condizioni climatiche tipo comizio, ma nemmeno voglio gridare all'allarmismo puro. Ma questa è purtroppo la realtà che ci porta oggi ad affrontare, ahimè, nostro malgrado, dico nostro malgrado, una questione che dobbiamo affrontare. C'è un bilancio da chiudere, ci sono delle spese obbligatorie, c'è un buco che si è creato già soltanto con le spese obbligatorie e c'è una serie di attività e di servizi che noi vorremmo dare alla città, se ci consentite anche sulla scorta di quella che è l'attività programmatica che ci ha visto premiati rispetto al fatto di essere oggi qui a gestire e Amministrare la collettività. Come fare a miscelare nelle cose, cercando di essere più parsimoniosi possibili. Questo ragionamento ci ha preso un lavoro lunghissimo, che io personalmente seguo ogni giorno, io dico anche ogni sera. Ringrazio i dirigenti che si fermano con me fino a tarda sera dal mese di giugno per cercare di capire come muoverci, facendo tutte le valutazioni possibili ed immaginabili. Io qui non voglio fare un'analisi

puntuale perché offro poi al dibattito del Consiglio Comunale, riservandomi, dove ritenete opportuno di intervenire, rispetto a parametri che io stesso ho valutato, per cercare poi di fare una proposta di questo genere. Allora come abbiamo operato, lo dico sinteticamente. Abbiamo preso il bilancio consolidato dell'anno scorso, abbiamo tagliato tutto quello che era possibile tagliare, addirittura rispetto a tagli che io stesso pensavo si potessero fare, litigando fra virgolette, o comunque con una contrattazione con il dirigente della ragioneria perché su alcune spese cautelativamente diceva: "No, qui non puoi tagliare, perché se succede questo che facciamo? Se succede quest'altro che facciamo? Io lo ringrazio anche perché è stato disponibile il ragionerie a questo confronto, a volte aspro, ma ci sta in quella che è la doppia veste che noi rivestiamo. Allora, fatta questa operazione abbiamo epurato tutto quello che era possibile epurare, fatto fuori alcune spese di carattere facoltativo, fatto fuori tutta una serie di altre condizioni, nonostante ciò non si riusciva, con una tassazione bassa, a chiudere il bilancio. Non abbiamo ancora parlato di quello che volevamo fare. Ciò per chiudere il bilancio occorreva aumentare una tassazione rispetto a quella obbligatoria prevista dalla legge, ma chiudevamo un bilancio esclusivamente per le spese obbligatorie. Significava che andavamo, tranquillamente a fare altre cose, tanto il Comune si gestiva da solo, nel senso che era una sorta di Amministrazione auto referenziata. Nel senso che si pagavano gli stipendi, si pagavano le cose, i contratti obbligatori posti in essere e finiva lì tutta la discussione. Poi abbiamo fatto anche un ragionamento. Un ragionamento d'intervento strutturale dal punto di vista finanziario. Bisogna farlo non perché ci possa essere l'opportunità di riempire il calderone o chissà quale altro tipo di cosa, per poi cercare di buttarsi alle pazze spese, abbiamo fatto un ragionamento diverso. È quello il problema o meglio è qui che io vi invito a fare un punto di riflessione, Consiglieri. Abbiamo operato attraverso una serie di valutazioni progettuali, di verifiche dei costi, di preventivi anche se sommari, di analisi e quant'altro, che ci hanno messo nelle condizioni di fare un'elencazione di servizi strutturali per il 98% delle voci, che metteremo, pubblicheremo alla collettività, al Consiglio ed alla collettività, costantemente. Cioè a dire, noi abbiamo l'opportunità di pubblicare un elenco di servizi, in maniera tale da dire al cittadino: "Caro cittadino ecco che fine faranno i tuoi soldi", è una cosa rivoluzionaria. Non si era mai fatto, abbiamo lavorato tanto, siamo in grado di farlo puntuale con ogni singola voce, la pubblicheremo in maniera tale che il cittadino si renda conto di questa tassazione, che ripeto, nostro malgrado stiamo applicando, quella che sarà la refluenza delle somme. Vi dico di più, nonostante trattasi di servizi individuali, c'era anche una prospettiva di riduzione di alcune spese che oggi non si possono ridurre, faccio un esempio su tutti, 820.000 euro di bollettazione e di energia elettrica, con l'approvazione del bilancio, con la gara in corso, noi avremo per l'anno prossimo, ovviamente, un risparmio notevole perché sostituiremo tutto l'impianto di illuminazione pubblica esterno, perché siamo stati un progetto finanziato, primo progetto pilota del fondo Jessica, quindi abbiamo fatto non soltanto guardare ad ora, ma guardare in prospettiva su quelle che saranno alcune economie che riusciremo a fare. Perché come si fa? Come fa un buon padre di famiglia, toglie le cose che devi tagliare, riduci o cerchi di economizzare spese che sono esagerate e cerchi di creare un elenco di servizi, per portare a parare, perché? Perché fra il buco che si è costituito di 825.000 euro, più questi servizi che costerebbero all'incirca 690.000 euro, noi abbiamo una somma da dovere incassare di circa 1.517.000 euro, che rispetto ai 3.500.000 più 800 i trasferimenti, sono 2.300.000,00, abbiamo già un altro 1.300.000 che non abbiamo più come trasferimento. Nonostante questo, abbiamo fatto un'elencazione d'interventi, un'elencazione di provvedimenti, che porteranno proprio perché interventi strutturali anche ad economia nella città. Perché smuoverà quella che è l'attività imprenditoriale dei lavori pubblici, di sistemazioni, di aiuto agli agricoltori, si creerà, una sorta di circuito virtuoso che non sarà fine a se stesso come il pagamento o meno di una tassa, ma come all'attività chiaramente di implementazione di quella che è l'occupazione e l'economia in generale. Allora su questo io vi voglio portare a ragionare. Abbiamo stilato un intervento programmatico, lo pubblicheremo appena finiamo di fare il nostro dibattito in Consiglio Comunale, e se mi consentite ne vorrei dare, per macrovoce, non per singolo intervento, tutta una serie di cose. Perché abbiamo previsto un fondo integrativo socio assistenziale, che prevede la contrattazione con l'assistente sociale, un fondo per il recupero anziano, una mensa sociale, un taxi sociale ed un progetto di servizio civico che abbiamo cofinanziato laddove ce lo finanziano e dobbiamo partecipare. Il

tutto per quelle 46.500 euro. Abbiamo previsto un arredo urbano ed una sistemazione di piazze che oggi ha bisogno di essere fatto. È un intervento strutturale che si fa solo una volta, che prevede la sistemazione di Piazza Falcone e Borsellino, con tutta una serie di contenitori per spazzatura, è impossibile, vedere ancora oggi, gente che perché manca un secchio, manca un cestino ben messo, butta tutto, ineducatamente ovviamente, in piazza, non è ancora sostenibile, se vogliamo andare verso quel decoro a cui noi tutti facciamo riferimento con interrogazioni o con altro. Con una sistemazione a Piazza Mercato, quell'area lì davanti è impossibile gestirla ancora in quella maniera, autorizzando gli altri a sporcare, anche se ritengo sia sbagliato. Con una sistemazione anche dei parchi giochi di piazza Falcone Borsellino, di Piazza Mercato stesso e di Piazza Mascagni. Un'attenzione degli edifici comunali che vanno ripresi. Allora abbiamo previsto un fondo di 105.500 per la biblioteca comunale, trattiamo di ultime operazioni di rifinitura, cioè dobbiamo dipingere per inaugurare la biblioteca per bambini. Palazzo Calandra, anche lì un lavoro di tinteggiatura a seguito dei danni, impresa affidata sotto questo punto di vista. Trasloco che dobbiamo fare di Via Garibaldi lo stiamo attuando, adesso dobbiamo trasferire gli uffici di sotto e dobbiamo affidare un trasloco, ma parliamo di 3000 – 4000 euro, tutta una serie di manutenzione, gli orologi, tutto quello che sono i beni monumentali della collettività, la sistemazione interna ed esterna di Villa Lentini, perché oltre al momento esterno c'è anche un momento che riguarda la manutenzione dello stesso stabile, dove è allocata oggi la Pro Loco e la Fidapa. Oppure tutta una serie di ripristinazione, la zona San Carlo che abbiamo ripulito in questi giorni, quella di Via Cavour, quell'area riqualificata di Via Cavour, dove tutto è stato vandalizzato, quello di Piazza Mascagni stessa e la scalinata dell'ufficio postale, quella che va dalla Piazza all'Ufficio Postale. Un completamento di lavori interni del palazzo comunale, compreso la lavorazione dell'ascensore, tanto cara a qualcuno, l'abbiamo prevista, quindi con pagamento e collocazione di ascensore, perché obiettivamente se ne sente la necessità. Un contenimento dell'attrezzatura della fiera del bestiame, della sistemazione di quell'area che sta passando di nostra proprietà, perché la Provincia sta facendo proprio il passaggio di consegne, che abbiamo trovato vandalizzata sotto tutti i punti di vista, abbiamo denunce fatte ai Carabinieri, fotografie a futura memoria, ma abbiamo l'obbligo anche di mantenerla e di sistemarla. Poi attrezzature varie, del cimitero e quant'altro. Un potenziamento della biblioteca, con un WiFi dedicato alle postazioni internet, oggi i ragazzi studiano non soltanto con i libri, ma collegandosi in internet. Abbiamo previsto due postazioni e l'acquisto di tablet per i ragazzini per invogliarli ad andare a questa biblioteca per minori. Poi sull'igiene e la sicurezza ambientale mi consentirete di fare un passaggio particolare. Abbiamo previsto opere ed infrastrutture ed attrezzature per il canile. Significa che con l'approvazione di questa aliquota, 52.000 euro saranno destinate alla trasformazione del rifugio sanitario in canile. Ivi compreso l'acquisto di attrezzature. Ovviamente, doteremo questa nostra collettività, di qualcosa che è stata agognata nel tempo e che sarà a servizio dei Comuni dell'Unione, per cui da improduttivo diventerà produttivo, perché il ricovero costa e sappiamo tutti quanto costa. Non succederà più di prendere i cani e dopo 60 giorni rimetterli sul territorio, perché saremmo punto ed a capo rispetto al fenomeno che voi conoscete, in economia con un computo metrico, estimativo fatto, sono 52.000 euro, ivi compresi l'acquisto di ulteriori attrezzature che serviranno. È previsto, lo dico così, perché è una chicca che l'Assessore La Rosa vuole portare avanti, è previsto anche un cimitero per i cani che voglio dire, è anche qualcosa di dignitoso che possa servire a quell'area. Una bonifica ambientale di circa 40.000 euro per l'amianto. Ora, le interrogazioni, le interrogazioni dei Consiglieri comunali. Io faccio un'ordinanza quando la Polizia Municipale scova dell'amianto in proprietà terzi. Individuiamo la proprietà, ovviamente preparano l'ordinanza, io ordino alla ditta proprietaria di provvedere entro 15 giorno allo smaltimento di quella sostanza velenosa, a tutto il residuo che c'è. Spesso, capita, o potrebbe capitare che il proprietario non è nelle condizioni di poterlo fare, ne abbiamo contezza in questi giorni. Allora il Sindaco che fa, dice l'ordinanza? Si sostituisce e lo fa a proprie spese. A parte il fatto che è possibile fare un intervento energico di bonifica già da subito, in attesa di quel fondo nazionale che noi otterremo che poi sistemerebbe un po' tutto il territorio. Abbiamo visto i 40.000 euro per derattizzazioni, disinfestazione, deblattizzazione. C'era un'interrogazione di un consigliere, che è anche opportuno farla, ma nessuno si crea il problema che cosa si sta facendo adesso in termini di igiene, disinfestazione. E' fatto con un'ordinanza

sindacale, perché in bilancio non c'è la posta, scusatemi, quasi è possibile farlo, un Sindaco deve intervenire in assenza di bilancio ed in assenza di poste di bilancio, ma non è assolutamente consentito che approveremo un bilancio senza prevedere la posta, perché sarebbe un po' eludere le regole della trasparenza, della gara e quant'altro. Vado subito per passare a 80.000 euro che è il costo previsto per le pulizie delle caditoie di mezza città, non di tutta, di mezza città. Non si fa la pulizia delle caditoie come Dio comanda da tempo immemorabile. Non si possono più sostenere gli eventi atmosferici che si verificano in maniera ormai confusionaria, ma non è più l'acqua di una volta, diceva una volta mio nonno, non possiamo più sostenere macchine che si fermano, denunce di allegamenti, tutta una serie di cose, dobbiamo intervenire. Chiudo velocemente. Abbiamo un fondo di 150.000 euro per la manutenzione delle strade esterne, ecco anche perché l'urgenza dell'approvazione di bilancio, arrivare alla fase della vendemmia, in un paese agricolo, senza avere dato una sistemata come Dio comanda alle strade di campagna, dove non si fa un intervento energico da parecchio tempo non è più possibile. Fare arrivare agli agricoltori la raccolta delle firme per non tradursi poi in nulla, perché non c'è il bilancio approvato, non ci sono le somme necessarie, non si traduce in nulla. Allora abbiamo fatto una precisa elencazione di strade a partire dalla 40 - 41, dalla Binaia, dalla Torre di Maggio che c'è ormai il problema che tra poco succederà qualche debito fuori bilancio ed a una situazione con tufo di tutte le strade di campagna, con una somma di 150.000 euro. Poi abbiamo previsto una somma di 48.000 per la innovazione tecnologica e sicurezza, dove ci sono le somme previste per le telecamere, per la videosorveglianza che ammonterebbero già con verifica fatta a circa 30.000 euro, un secondo intervento di Protezione Civile Allerty ed un software per la toponomastica. Ultimo punto, non perché ultimo meno importante, come il decoro urbano ed il verde pubblico. Avete visto gli sforzi enormi che si stanno facendo, anche per le procedure con il Ministero, autorizzando anche gli extracomunitari. Ricordiamoci sempre che questa Amministrazione ancora oggi, non ha un bilancio di previsione che possa mettere nelle condizioni di operare. Abbiamo promesso una cifra di circa 120.000 euro per la sistemazione di Villa Lentini. Questa semplice elencazione di atti sono i servizi che offriremo a fronte del pagamento della TASI e che condivideremo con la collettività, mostrandone pubblicamente il contenuto, chiedendo ai cittadini di essere controllati. Nel bilancio sono previste le somme delle indennità degli Assessori che sono a costo zero che andranno in quel fondo per il sostegno alle famiglie indigenti o per l'assistente sociale, che prenderemo dall'indomani del bilancio in avanti, le somme per il trasporto pubblico scolastico dei ragazzi che erano state cancellate, la mensa scolastica, la somma di 250.000 euro per i ricoveri per minori obbligatori con sentenze da parte del Giudice. Non vogliate sottacere anche al fatto che il bilancio già prevede e le abbiamo lasciate, una serie di agevolazioni, dicasi una su tutte quella di 100.000 euro per le agevolazioni a pagamento della Tari. Chiudo, rinviando alla proposta di aliquota del 2,5 per mille, che non è assolutamente il massimo. Ricordo che questa nostra comunità non incassa IMU per i terreni agricoli, come qualche altro Comune vicino, ma che - chiudo veramente - per cui dalla proposta che la Giunta ha mandato, mi pare che la maggioranza, assieme anche alla Commissione abbiano già individuato un percorso che tende a venire incontro nei confronti delle famiglie, per cui l'emendamento che eventualmente sarà proposto in questi termini ci consentirà di rispettare conti e programma. Il Consiglio Comunale vorrà prendere le sue decisioni. Grazie.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: La parola al Presidente della II Commissione, Raffaele Beninati.

Chiede di poter intervenire il consigliere Beninati Raffaele: Grazie Presidente. Buonasera signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, prendo la parola dopo l'intervento così esaustivo da parte del Sindaco, non è facile, ma mi atterro' quanto meno a dare descrizione di quelli che sono stati i lavori della Commissione, fermo restando che per chi non è stato presente al forum, il Sindaco questa sera ci ha concesso pure il bis ai componenti della maggioranza e anche delle prospettive programmatiche. Fermo restando che l'oggetto della proposta di valutazione era quello dell'approvazione della TASI e della determinazione delle aliquote, si chiude il cerchio per quanto concerne con la determinazione e la valutazione di questa proposta, per quello che riguarda la tassazione nella IUC, con la determinazione dell'aliquota, dell'incidenza del tributo sui cittadini. La proposta da parte dell'Amministrazione in merito a tale tassazione prevedeva,

come ha detto poco fa il Sindaco, un'aliquota del 2,5 per mille per quanto riguarda la prima unità abitativa, un'imposizione per l'1,0 per mille per quanto riguarda i fabbricati rurali ed il 2,5 per mille per le seconde abitazioni. Nel condurre i lavori per i quali abbiamo avuto anche la presenza del Sindaco, del dottore Giambalvo ed anche del Vicesindaco Zinnanti, abbiamo avuto in questo excursus lavorativo la possibilità, in una prima battuta di valutare la proposta deliberativa in sé per sé e con la corrispondenza alla normativa vigente. Nella seconda seduta da parte della Commissione si sono manifestate le proposte di modifica o di emendamento alla stessa proposta deliberativa che hanno conosciuto tre anime. Anime che sono scaturite soprattutto anche da dopo l'intervento del Sindaco che ha fatto un excursus veloce anche della situazione reale di cassa di quello che era l'andamento tra entrate ed uscite dell'ente. Un primo intervento in merito è stato proposto da parte del consigliere De Benedetti del movimento Cinque Stelle, che ha articolato una proposta di emendamenti che sostanzialmente mirava ad una riduzione, un emendamento dell'1,5 sia per la prima casa che per la seconda casa, con l'1 per mille per quanto riguarda i fabbricati rurali, con riduzione anche per quanto riguarda le prime unità abitative di 50 euro. La seconda proposta è stata portata avanti dal Consigliere comunale Aiello che prevedeva una proposta della consigliera De Benedetti, solo la differenziazione riguardava la non agevolazione dei 50 euro per ogni figlio per nucleo familiare. Tra i banchi della maggioranza, dai componenti della maggioranza è stata formulata una proposta che prevedeva un emendamento che riguardava l'aliquota relativa che era per le prime unità abitative del 2 per mille e con agevolazione di 50 euro per ogni nucleo familiare. Quindi sull'indirizzo sempre di tutelare quanto più possibile le famiglie in cui erano presenti le prime unità abitative. Successivamente si è fatta esplicita richiesta all'ufficio ragioneria di quale entità e di quale gettito era previsto per tale emendamento. Nella Commissione che si è svolta nella seduta di questa mattina è stato espresso il parere da parte dell'ufficio di ragioneria in cui si evince che nella prima proposta per quanto riguarda quella della collega De Benedetti, il gettito di risparmio di tale emendamento prevede i 125.000 euro per la prima unità abitativa e di 580.000 euro per quanto concerne la seconda unità abitativa. Per quanto riguarda la proposta fatta dalla maggioranza. L'emendamento propone una riduzione d'imposizione di 205.000 euro, tale valore si avvicina quanto più a quello che sono i risultati del tributo applicato dall'IMU finora vigente e per quanto concerne invece la proposta del Consigliere Aiello, abbiamo che le detrazioni e le aliquote determinate prevedevano un risparmio, un introito inferiore di circa 420.000 euro per entrambe i nuclei abitativi. Alla luce di ciò questa è stata la conduzione ed i risultati dei lavori, si è raggiunti al seguente risultato, con espressione di parere favorevole da parte dei Consiglieri Beninati e Genco si riservavano di esprimere decisione in merito il consigliere Corrente e la consigliera Cammarata e hanno espresso la stessa opinione di esprimere la loro decisione in merito a tale proposta deliberativa, i consiglieri Biundo, Aiello e De Benedetti. Questo è stato in sintesi il lavoro che è stato svolto in Commissione. Grazie. Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Grazie consigliere Beninati. Chi mi chiede la parola? Consigliere Bevinetto, prego.

Chiede di poter intervenire il consigliere Bevinetto Salvatore: Grazie Presidente. Io così ho sentito l'excursus fatto dal Sindaco che credo magari ha avuto delle slide riguardo a tutti questi progetti, strutturati, precisi, era un bene che le avesse portate anche in Commissione ed avesse messo a conoscenza il Consiglio Comunale per tempo, di questo tipo di progettualità che vuole portare avanti con i servizi indivisibili. Cioè con i fondi della TASI, perché ricordiamoci bene che i fondi della TASI, servono a finanziare e non al 100% i servizi indivisibili. Non certamente servono a tappare i buchi del bilancio. Cioè non servono a garantire gli equilibri di bilancio, servono a garantire i servizi indivisibili. Quindi io dico, il Sindaco, ha fatto tutto un elenco di opere che io ora qua, alcune mi sono rimaste a mente, altre le ho già dimenticate. Le ho dimenticate. Infatti dicevo Sindaco, lei era fuori, dicevo che era un bene che lei avesse portato queste slide e questi schemi in Commissione e mettere a conoscenza il Consiglio Comunale prima di queste cose. No, no, era una cosa in più io non lo so se in Commissione l'ha dato, io non ci sono, purtroppo, in quella Commissione. Ma i componenti della Commissione non mi hanno messo a conoscenza di questa cosa che lei ha portato in Commissione di cui hanno avuto conoscenza prima e quindi hanno potuto valutare se per esempio, un servizio che lei propone, per lei è un servizio che va portato avanti. Io ho seguito, per quello che ho seguito, se mi parla

del canile, se mi parla delle caditoie, io sono d'accordo con queste cose, io non è che sono per distruggere, io sono per costruire. Io dico che questi determinati servizi per me vanno bene, però siccome ce ne sono altri, per esempio, che ho recepito ora, che ritengo che siano anche cose che si possono mandare o tramandare di qualche anno. Non per forza, noi dobbiamo finanziare nel 2014 tutti i servizi indivisibili elencati nel regolamento, possiamo sceglierli tra quelli elencati nel regolamento, non è che perché abbiamo messo 10 servizi nel regolamento li dobbiamo tutti finanziare. Tanto che mi pare che ce ne sia qualcuno di servizio che è a zero. Voglio dire, lei per esempio non ha previsto nulla, l'Amministrazione non ha previsto nulla per quanto riguarda la tutela del patrimonio artistico e culturale. Non lo so, ci sarebbe tanto da dire. Ci sarebbe tanto da dire su questo. Perché Sindaco, sulla tutela del patrimonio artistico e culturale, credo che ci potevamo inventare anche qualcosa, ci potevamo inventare pure il personale, ci potevamo inventare determinate cose per consentire, se mi consente, scusi il bisticcio, di fare venire qua qualche turista e non lasciare la contrada Stretto così com'è, pensare di fare qualcosa per fare venire qualche turista a riguardo in maniera specifica al cranio trapanato che lei ha avuto la capacità di far ritornare a Partanna. Proprio l'altra mattina mentre mi trovavo in spiaggia leggevo un articolo sul giornale, credo che lei lo ha letto, giusto? Non l'ha letto? Praticamente dice: "Con una cosa del genere al nord fanno veramente soldi" nel senso che vanno migliaia di turisti a vedere quelle poche cose che hanno o quel nulla che hanno. Noi che abbiamo qualcosa che è di molto importante non riusciamo a fare niente. quindi io vedo che per quanto riguarda queste cose c'è messo zero. Per altre cose, c'è messo tutto un servizio, per intero, compreso annessi e connessi. Non lo so, sicuramente lei avrà in mente o ha fatto presente alla Commissione o ad altri tutti questi bei progetti che ha. Io ripeto, alcuni io li condivido, altri no. Siccome noi ci troviamo in una situazione veramente pietosa, Sindaco non so se lei si rende conto, credo che si rende conto. Se si rende conto di questa situazione, da buon padre di famiglia, io credo che dobbiamo togliere veramente quelle cose che sono superflue, quindi stabilire, dire: "Interveniamo su questo servizio o su due servizi" ma non andare a coprire il disequilibrio di bilancio, proprio in questo momento di grave crisi che attraversa l'Italia ma in particolare anche Partanna, perché le posso dire che per quanto riguarda la nostra economia che è prettamente agricola, per ora c'è da piangere. C'è da piangere. Noi pensiamo di aumentare, portare avanti le aliquote della TASI, che per certi versi, per quanto riguarda la prima casa si sostituisce alla vecchia IMU, allora quello che, vero è che i nostri governanti nazionali ci fanno diventare esattori, ma noi dobbiamo avere il buon senso, quanto meno per le prime abitazioni di ridurre al minimo la tassa e non di portarla al massimo. Neanche mi sta bene, mi pare, se ho sentito bene, la proposta fatta dalla Commissione, quindi dalla maggioranza che vuole portare la tassa della prima casa al 2 per mille. No. Al 2 per mille con le agevolazioni. Se noi vogliamo fare dei conticini io sono qua disponibile, li facciamo subito, facciamo la simulazione e vediamo se i conticini quadrano. Noi praticamente con il 2 e mezzo per mille, arriviamo in media almeno a 250 euro per famiglia. Almeno 250 euro per famiglia, con il 2 e mezzo per mille. Successivamente Sindaco, parlo con lei perché l'Amministrazione è lei. Io il ragionerie quando devo andarlo a trovare per farmi spiegare alcune cose ci vado personalmente, lei lo sa. Io parlo con l'Amministrazione, perché il mio, quello che mi sta di fronte è l'Amministrazione, il ragionerie è il tecnico. Il tecnico fa il tecnico, il politico fa il politico. Lei ha detto, determinate cose sul palco, oggi praticamente sta saccheggiando i nostri contribuenti in questa maniera, sta saccheggiando i nostri contribuenti, perché dico, le tasse potevano essere più contenute. La proposta da parte dell'Amministrazione poteva essere più contenuta. Questo è quello che ritengo io e quello che riteniamo noi della minoranza. Voi potete fare quello che volete. Io aspetto la proposta della maggioranza, quella che vogliono fare l'emendamento e poi dopodiché noi abbiamo i nostri emendamenti. Grazie.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Grazie consigliere Bevinetto. Ci sono altri colleghi Consiglieri che vogliono entrare nel merito della discussione, una precisazione il consigliere Beninati.

Chiede di poter intervenire il consigliere Beninati Raffaele: Una precisazione grazie Presidente. Forse è sfuggito al collega Bevinetto che gli emendamenti sono 3. Uno da parte dei Consiglieri della maggioranza, uno da parte del Consigliere Aiello ed uno del consigliere De Benedetti. Poi su come si debba operare questo è il Presidente. Io ho detto che sono tre gli emendamenti.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Devo fare una precisazione, a verbale risulta che il consigliere Aiello ha chiesto solamente il gettito, non è una proposta di emendamento. Questo è per la precisione. Le proposte emendative sono due e sono una delle maggioranza fatta in II Commissione e quella della consigliera De Benedetti. Su cui c'è il parere favorevole, vincolato diciamo alla posta in bilancio dal Ragionerie Capo, ma di questo ne parleremo dopo che ci saranno altri Consiglieri che vorranno parlare e vorranno dire in merito alla proposta di delibera. Prego consigliere Genco. Consigliere Genco, un attimo per un chiarimento del consigliere Bevinetto, prego.

Chiede di poter intervenire il consigliere Bevinetto Salvatore: Era soltanto per rispondere al collega, giustamente, Beninati che dice che ci sono delle proposte d'emendamento della maggioranza, da parte del movimento Cinque Stelle. Noi come minoranza ci siamo incontrati ed abbiamo fatto un unico emendamento.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Perfetto. Benissimo. Benissimo, chiaro. La parola chi me la chiede? Consigliere Genco.

Chiede di poter intervenire il consigliere Genco Giovanna: Grazie Presidente. Grazie Amministrazione, Sindaco, Consiglieri comunali. Intervengo in quanto componente della II Commissione che ha esaminato insieme al Presidente ed a tutti gli altri Consiglieri comunali la delibera. Intervengo in quanto insieme al Presidente ed al consigliere Beninati siamo stati gli unici due che hanno espresso parere favorevole alla proposta deliberativa per portarla in Consiglio Comunale. Premetto che le titubanze, manifestate dal consigliere Bevinetto e le altre che sono emerse in Commissione comunale, ove ovviamente sono state condivise da tutta la maggioranza perché mettere le tasse o comunque approvare una proposta di delibera che prevede delle tasse che gravino sulle tasche dei cittadini, ovviamente a nessuno piace. Va da se che abbiamo fatto dei ragionamenti. I ragionamenti sì politici ma anche strettamente economici, con il supporto del dottore Giambalvo. Dei ragionamenti che sono partiti appunto come diceva il Sindaco precedentemente da una diversa entità di trasferimento che avveniva nel 2009 e che adesso avviene nel 2014, quindi di una differenza che è passata da 3.000.000 a circa 820.000 euro, una differenza che porta, ovviamente, l'Amministrazione e quindi il nostro Comune a dovere fronteggiare in altri modi per garantire servizi di base. Quello che abbiamo verificato, ripeto, con conti alla mano, quindi con indicazioni da parte del ragioniere è che vero che noi prima pagavamo l'IMU, ma l'IMU prima aveva una tassazione pari a 4 per mille. Adesso la TASI si parla del 2,5 per mille, con delle agevolazioni che noi andiamo a prevedere. Il ragioniere inoltre mi spiegava che mentre l'IMU prevedeva delle agevolazioni per le famiglie soltanto per i due anni di competenza della normativa vigente che poi sono nelle 100 euro, adesso se non ricordo male. Al termine della legge non sarebbero state più applicabili per le famiglie, adesso la TASI che andiamo ad approvare, che proponiamo di approvare va a prevedere delle agevolazioni a carico delle famiglie che vengono stabilite dal Consiglio Comunale, su proposta della Commissione. Potremmo anche, ipoteticamente non prevederle. L'altra cosa che ci ha incoraggiati con il consigliere Beninati, ripeto, non per la volontà di andare a mettere delle tasse a favore delle famiglie ma per consentire il raggiungimento degli obiettivi sia amministrativi che politici che gestionali, di governo è che questa tassa è diventata una vera e propria tassa di scopo, cioè dire andiamo a prevedere una tassa, i cittadini e noi tutti andremo a pagare a fronte di servizi che dovranno essere realizzati. Io personalmente mi sono confrontata con il Sindaco e ho detto: "Sindaco è una grande assunzione di responsabilità". Perché è vero che noi stiamo facendo pagare ai cittadini così come pagavano prima, ma continueranno a pagare adesso in misura diversa, entità diverse, con agevolazioni diverse, ma ci assumiamo la responsabilità perché diciamo ai cittadini vogliamo realizzare A- B e C e questo deve essere fatto. Laddove questo non verrà fatto allora ce ne assumeremo la responsabilità, prima noi Consiglieri di maggioranza ed in Commissione che abbiamo esaminato la bontà della proposta deliberativa, tutto il Consiglio Comunale ma l'Amministrazione in prima persona. Questo era dovuto come atto proprio perché ripeto, ho espresso parere favorevole in fase di Commissione e procederò in tal senso nel caso in cui l'emendamento, ma anche il ragioniere aveva espresso parere favorevole all'emendamento della maggioranza, quindi ci ritroviamo a dovere fare pagare i cittadini cosa che già prima pagavano, ma potenzialmente dai calcoli e dalle simulazioni che abbiamo fatto, quindi stranizza anche il numero che diceva il consigliere Bevinetto, perché noi in

Commissione abbiamo chiesto una simulazione al ragioniere e della simulazione che abbiamo avuto, in realtà ci discostiamo poco da quanto pagavano in precedenza. Se così non è, avrò modo di ricredermi. Grazie.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Grazie consigliere Genco. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere De Benedetti.

Chiede di poter intervenire il consigliere De Benedetti Anna Maria: Abbassando l'aliquota a 1,5 per mille, abbiamo fatto la proposta in Commissione, poi raccordandoci con tutto lo staff, diciamo, della minoranza, abbiamo deciso di presentare un altro emendamento che era uguale. Quindi ci siamo raccordati. La cosa che io critico, perché giustamente servizi indivisibili, devono pagare tutta la collettività e sono a carico della collettività. Però non si può chiedere il 2,5 per mille perché ormai le tasche delle famiglie sono veramente vuote. Questo va ad incidere pesantemente su una situazione appunto di crisi che grava su ogni famiglia. Quindi noi poi priviamo la famiglia di una scelta o pagare la tassa o provvedere al mantenimento primario della stessa. Quindi se abbassiamo l'aliquota può darsi che la famiglia può pagare, ma così presentando tutto al massimo, non ci sono famiglie che possono pagare. Quindi non so se poi riusciamo a prendere tutti i soldi che già ci siamo prefissati. Quindi l'emendamento poi lo presenteremo tutti insieme.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Benissimo, perfetto. Se volete già lo potete presentare, se non ci sono ulteriori interventi nel merito. Se ci sono altri interventi bene, sennò già sappiamo qual è l'emendamento fatto dalla maggioranza in Commissione, aspettiamo di sapere l'emendamento della minoranza e se non ci sono ulteriori interventi mettiamo ai voti entrambi gli emendamenti. Prego consigliere Bevinetto. Sforiamo il regolamento per la terza volta.

Chiede di poter intervenire il consigliere Bevinetto Salvatore: grazie Presidente. Intanto per rispondere alla collega Genco. Come?

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Perché come voi sapete non si potrebbe parlare per più di una volta, compreso la dichiarazione di voto, ma siccome siamo in un dibattito apertissimo, è concesso. Prego consigliere Bevinetto.

Chiede di poter intervenire il consigliere Bevinetto Salvatore: Presidente era per chiarire, diversamente, non ci sono problemi. Io non è che ho l'esigenza di parlare. Era per chiarire alla collega eventualmente chiarirmi anche io le idee. Io voglio porre all'attenzione della collega Genco che avendo, diciamo, guardato ed attenzionato la delibera che è venuta in III Commissione per quanto riguarda l'alienazione delle aree e quindi la valorizzazione delle aree, la prego di attenzionare le rendite catastali che sono previste per le case popolari. Lei trova delle rendite che non vanno al di sotto di 450 euro. Lei vuole mettere una casa normale, cioè queste fatte, ricostruite di 120 metri quadri, tra autorimessa e la casa di abitazione, ce ne andiamo almeno a 600 euro di rendita catastale. La vuole moltiplicare per il 5% in più? La vuole moltiplicare per 160, credo che arrivo ad un importo che sia oltre i 100.000 euro. Se fai il 2 e mezzo per mille credo che va oltre i 250 euro a famiglia. Siccome non era prevista nessuna detrazione.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Scusate, do la parola al ragioniere il quale può dare delucidazioni.

Prende la parola il ragioniere Giambalvo: La simulazione che abbiamo fatto era su una rendita di 500 euro, prima di tutto. In Commissione è stata fatta la simulazione con una rendita di 500 euro. 500 euro con la vecchia IMU al 4 per mille con 200 euro di detrazione, una famiglia tipo di due. Questa è la simulazione che abbiamo fatto consigliere Bevinetto. Poi c'è chi è a 4, chi è a zero, questa simulazione è stata fatta 200 euro fisse e due figli. La famiglia tipo. Poi c'è chi ne ha zero, chi ne ha 4, chi ne ha 3. Su quella simulazione e il 2 per mille, con 50 euro di detrazione, c'è la differenza di 30 euro. Si prendeva da 35 euro totale su base annua a 65 euro. Questo era. Ripeto, poi la simulazione può essere fatta su 1000 euro, su 2000 euro, senza figli. Questo è stato l'esempio che è stato fatto in Commissione.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Grazie ragioniere. Come procediamo? Allora procediamo con gli emendamenti. Prima mi chiede la parola il consigliere Cammarata, prego.

Chiede di poter intervenire il consigliere Cammarata Benedetta: Grazie Presidente. Buonasera Consiglieri, Assessori, Sindaco. Riguardo alla Commissione di stamattina dove mi sono riservata di dare il mio parere in Consiglio, voglio adesso spiegare le mie motivazioni al riguardo. Sono favorevole alla proposta della maggioranza sull'aliquota al 2 per mille per la prima casa con le agevolazioni ed al 2 e 50 per mille sulla seconda casa. Invece, in merito alla richiesta fatta al direttore di ragioneria che ringrazio per tutti i chiarimenti dati, sulla detrazione e sull'agevolazioni per i commercianti e per le imprese, non sono stata soddisfatta. Anche se consapevole che le norme non lo consentono. Visto il momento di crisi che stiamo attraversando in questo periodo, viste le innumerevoli tasse a cui l'attività commerciale e le aziende sono sottoposte, chiedo al signor Sindaco, la possibilità di istituire nel bilancio un capitolo da destinare come aiuto alle attività commerciali ed alle aziende partanesi. Quindi di mandarlo agli uffici per regolamentarlo, questo a nome mio e del mio gruppo.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Grazie consigliere Cammarata. Penso che ci sia la disponibilità del Sindaco e dell'Amministrazione.

Prende la parola il Sindaco Catania Nicolò: Così come ho detto prima al consigliere Bevinetto durante la fase dell'interrogazione, su eventuali percorsi regolamentari di agevolazioni alle famiglie più deboli, ai commercianti, c'è la piena e totale disponibilità. Nella fase di previsione di bilancio, prevediamo la posta e poi mandiamo agli uffici la regolamentazione per chi ama andare ad agevolare, non in maniera generalizzata. Concordo.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Grazie Sindaco. Andiamo per ordine con gli emendamenti. Innanzitutto dobbiamo mettere in votazione l'emendamento presentato dalla maggioranza consiliare in seno alla II Commissione. Attenzione Consiglieri, vi chiederei un po' di silenzio. La proposta di emendamento fatta dalla maggioranza della II Commissione ha ad oggetto: "Approvazione di quote TASI 2014. Modificare le aliquote TASI della proposta della delibera numero 62 del 24 luglio 2014 avente ad oggetto approvazione di quote TASI 2014 che sono rispettivamente del 2,5 per mille, sia per la prima abitazione che per la seconda abitazione, con le determinazioni del 2 per mille per le prime abitazioni ed un'agevolazione di 50 euro per figlio e per le seconde abitazioni 2,5 per mille così com'è lasciando invariato l'1 per mille per i fabbricati rurali". Questa è la proposta di emendamento presentata dalla seguente Commissione consiliare. Mi chiede la parola il consigliere Aiello.

Chiede di poter intervenire il consigliere Aiello Giuseppe: Presidente, chiedo di vedere l'altro emendamento della minoranza e poi

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Assolutamente sì. Prego.

Chiede di poter intervenire il consigliere Bevinetto Salvatore: Praticamente noi proponiamo, per l'abitazione principale e pertinenze l'1 per mille. Per l'abitazione principale categoria 1 - 8 - 9 e pertinenze, il 2 per mille, perché obbligatoriamente, anche perché c'era già un emendamento tecnico del ragioniere, mi sembra ovvio. Perché non potevamo superare, poi per quanto riguarda gli altri immobili il 2 per mille, che quindi si va ad aggiungere il 7 e 6 dell'IMU perché c'è da considerare anche l'IMU, il combinato disposto IMU - TASI. In questo caso per le prime unità immobiliari rimane l'1 per mille eventualmente, per quanto riguarda la prima abitazione, categoria 1 - 8 - 9, sarebbe il 6 per mille sommando IMU e TASI, per quanto riguarda altri immobili esclusi i terreni agricoli, se ne va al 9 e 60 sommando IMU e TASI, azzerare i fabbricati rurali strumentali. Anche perché, qualcuno mi ha detto che fa parte della Commissione, dice: "I fabbricati rurali e strumentali sono le cantine". Ma perché forse le cantine sono di un ente astratto, non sono degli agricoltori? Eventualmente non li devono pagare gli agricoltori questa TASI? Siccome è un periodo bellissimo, gli agricoltori saranno ben contenti di pagarlo.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo : Perfetto, chiarissimo. Il ragioniere mi sta dicendo se deve, oppure se, un attimo di bontà. Prego consigliere Aiello.

Chiede di poter intervenire il consigliere Aiello Giuseppe: Secondo me il ragioniere, che parere deve dare?

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Come tipologia, mi sta dicendo il ragioniere capo che è lo stesso parere dato agli atti, alle proposte di emendamento presentato in II Commissione, sempre, eccetera. Per cui, andiamo con ordine io metto, in prima battuta, in votazione l'emendamento presentato. Come? Mi chiede la parola, prima di mettere in votazione per dichiarazione di voto il consigliere Corrente.

Chiede di poter intervenire il consigliere Corrente Giannetto Santo: Grazie Presidente. Era doveroso che io facessi una dichiarazione di voto, anche perché la collega Cammarata ed io c'eravamo riservati di fare la nostra dichiarazione in sede di Consiglio. Sono imbarazzato perché non è che il mio voto, che andrò ad annunciare che lo dico già a priori è favorevole, ma perché dico che è favorevole all'emendamento. Non era una mancanza di delicatezza nei confronti della Commissione, neanche della maggioranza, è chiaro che io, ho un po' di mal di pancia su questo criterio, l'ho esternato al Sindaco, all'Assessore, al nostro ragionerie capo che non è lui il responsabile, però è quello che combatte con i numeri ed io non vado a dire le motivazioni quali sono. Sinceramente hanno messo tutta la buona volontà nel farmi capire o nel convincermi di determinate cose. Io ogni tanto ho la testa dura, sinceramente non l'ho capito, ma perché lo voto favorevole? Critico e con senso di responsabilità. Mi collego anche ad una interrogazione, una sua disponibilità, questo è quello che mi convince di più, che lei al consigliere Bevinetto, in sede di interrogazione ha dato una disponibilità su discutere determinati regolamenti che io ho approvato tantissimo il suo intervento. In sede di Commissione, sono stato inficiato nel parlare su questo problema, proprio perché alle volte si può pensare che uno parla per chissà quale interesse particolare. Io quando parlo, quando noi parliamo, parliamo nell'interesse dei cittadini, per le problematiche dei cittadini, quindi apprezzo, io auspico in ogni caso che quello che ha detto al Consigliere Bevinetto, per quello che mi riguarda, da questo lato della maggioranza, io personalmente sarò pressante su questo discorso. Quindi sostanzialmente lo sto motivando così, Sindaco, non è stata una mancanza. Certo il mal di pancia mi rimane, lei è andato oltre, mi perdoni, lei è andato oltre questa benedetta TASI, i servizi indivisibili, lei è andato oltre, magari, ha elencato tutta una serie di problematiche che lei vuole andare a risolvere, per la verità ne ha discusso con la maggioranza, non per questo non possiamo rivedere ancora se c'è qualche cosa da limare, da vedere, anche da potere eventualmente recepire qualche indicazione come lei ha visto dalla minoranza. Se c'è qualcosa io, ancora questa noi la dobbiamo portare, figuriamoci, c'è un'apertura, se c'è qualche cosa che può essere ancora integrata o limata in un determinato modo, su grandi linee, lo strumento, lei lo ha avuto da parte nostra, direi quasi in toto al 100%, noi abbiamo condiviso perché lì le somme sono destinate quasi tutte in un modo direi perfetto. Perfetto, esageriamo un po', ma in grandi linee mirando anche ad un programma che noi abbiamo ed alle finalità che ha la TASI per i servizi indivisibili. Grazie.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Grazie consigliere. Possiamo procedere per proporre gli emendamenti. Qual è la motivazione consigliere Bevinetto? Siamo in dichiarazione di voto.

Interviene il consigliere Bevinetto Salvatore: Volevo parlare, conferire con i colleghi della maggioranza per capire se ci sono i termini per venire incontro al discorso, riguardo al discorso fatto dal consigliere Corrente, proprio per il discorso fatto.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Ma relativamente agli emendamenti di stasera, non ho capito consigliere. Benissimo. Per dichiarazione di voto consigliere Biundo, prego.

Chiede di poter intervenire il consigliere Biundo Vita: Grazie Presidente. Allora io ho partecipato per motivi familiari solo ad una seduta di Commissione, sinceramente la problematica mi è sembrata complessa ed avrei voluto più tempo per approfondire. Però una cosa, proprio salta agli occhi ed è il livello di tassazione. Il livello di tassazione, adesso, veramente, non è più tollerabile. Non è più tollerabile, proporre quindi da parte dell'Amministrazione, pur con le buone intenzioni, aliquote del 2.5 per mille, per le prime case del 2.5 per mille per le seconde, così anche con l'emendamento della maggioranza, della Commissione che ha sì fatto un buon lavoro cercando di alleggerire e di addolcire queste aliquote, però c'è una situazione che adesso è insostenibile. Ricordo che il 2.5 per mille, per gli altri immobili ed aree edificabili, quest'ultima fra l'altro sono sotto l'effetto dell'individuazione massiccia nel piano regolatore, nonostante siano delle aree agricole. Quindi proporre queste aliquote appesantisce molto la pressione fiscale. Al limite veramente, di una ragionevole sopportazione. Ricordo ancora che negli ultimi anni le abitazioni principali ed altri immobili, noi lo sappiamo bene, hanno subito l'aumento delle rendite catastali, sulle quali si applicano aliquote base del 7.6 o del 4 per mille. A Partanna c'è una base imponibile ai fini IMU molto estesa e corposa e che è costituita da un esercito veramente di seconde unità immobiliari e da vastissime aree edificabili. A questo proposito

quindi, desidero ricordare che deve essere cambiato il Piano Regolatore, perché ci sono delle aree che in effetti sono agricole e che non hanno una potenzialità, affatto edificatoria. Allora volendo comunque, essere come gruppo PD, quindi essere, come gruppo PD, si è per l'1 per mille e l'1 per mille per le prime e le seconde case. Però volendo essere e non apparire strumentali, quindi ci affidiamo all'emendamento di Bevinetto.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Perfetto, grazie consigliere Biundo. Per dichiarazione di voto la parola al consigliere Cannia.

Chiede di poter intervenire il consigliere Cannia Francesco: Presidente, signori Consiglieri. Presidente la dichiarazione di voto per quanto riguarda il gruppo è sicuramente positiva per quanto riguarda l'emendamento proposto dalla maggioranza. È strano che io venga qui per applicare delle aliquote che a detta di molti, ma questa volta non mia, sono alte. Non l'avrei mai votata in passato, la voto non solo perché la condivido pienamente questa aliquota, ma perché per la prima volta è stata condivisa da tutta la maggioranza e gli interventi programmatici che verranno fatti nell'anno sono stati portati in questo Consiglio Comunale. Non ricordo mai che negli 11 anni precedenti qualcuno mi ha detto che cosa intendeva fare con la tassa che si andava ad applicare. Mai, assolutamente. Visto che è stata così condivisa da tutti, noi consiglieri di maggioranza, come quelli di minoranza, sappiamo esattamente che ci sono degli interventi che devono essere ripetuti nel tempo e gli interventi che sono una tantum perché l'idea in campagna elettorale era quella di cambiare il volto di questa cittadina e noi ci proveremo. Oggi abbiamo l'opportunità di farlo, pubblicizzando gli interventi fatti e mettendoci la faccia, lo facciamo con contezza di quello che stiamo facendo. Perché sa, si veniva in Consiglio Comunale a parlare di bonifica di amianto e se ne è parlato negli ultimi 8 anni, diciamo un mese sì ed un mese no. Oggi mettiamo 40.000 euro per una bonifica che deve essere fatta in 4 anni, per un intervento che verteva su 160.000 euro e 40 li mettiamo ora. Si è parlato delle strade a servizio dell'agricoltura, noi mettiamo i soldi per la sistemazione della strada 40 e 41, in questo Consiglio Comunale è stato ampiamente chiesto. Pure con una petizione popolare. Qualcuno mi diceva: "Non mettiamo soldi per i beni culturali. Per la prima volta vediamo soldi a favore dell'edificio di Villa Lentini".

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Consigliere, sono somme che già il Sindaco ha detto, dove sono e dove saranno inserite. La pregherei di.

Prosegue il consigliere Cannia Francesca: Quello che intendo io è che questo gruppo Consiliare ha chiesto di mettere in TASI, lo possiamo esplicitare. Sicuramente. Nessuno ha parlato di Protezione Civile. Nessuno ha parlato di certificati online, che sono tutti messi con la TASI, ma sono 10 anni che li chiediamo. Oggi lo stiamo dicendo ai cittadini, questo vogliamo fare. Se tutto quello che noi abbiamo scritto non verrà messo in atto dall'Amministrazione, sarò il primo il prossimo anno a chiedere una tassazione inferiore.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Benissimo. Dichiarazione di voto a nome della maggioranza.

Interviene il consigliere Cannia Francesca: La dichiarazione di voto della maggioranza è positiva.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Allora, metto ai voti la proposta di emendamento. Scusate! Colleghi Consiglieri! Consigliere Clemenza! Sto mettendo ai voti la proposta di emendamento elaborata dalla II Commissione, della maggioranza della II Commissione, quindi modificare le aliquote TASI con la determinazione del 2 per mille delle prime abitazioni, più un'agevolazione di 50 euro per figlio e per le 2° abitazioni al 2,5 per mille, l'1 per mille per i fabbricati rurali. Allora metto in votazione questo emendamento. Chi approva rimane seduto, chi non approva si alzi. Contrari: consigliere Biundo, Sanfilippo, Bevinetto, Lo Piano, Caracci, De Benedetti, Aiello, Libeccio, Leone. A favore il resto quindi gli altri 11. Metto ai voti l'emendamento predisposto dal consigliere Bevinetto a nome di tutta la minoranza. Chi approva rimane seduta, chi non approva si alzi. Benissimo, allora sono esattamente invertiti. Favorevole la minoranza: consigliere Biundo, Sanfilippo, Bevinetto, Lo Piano, Caracci, De Benedetti, Aiello, Libeccio, Leone. Contrari i consiglieri di maggioranza (11). Vi prego di sedervi perché stiamo per mettere ai voti l'intero atto deliberativo. Prego. Stiamo per mettere ai voti l'intera proposta deliberativa così come emendata. Per dichiarazione di voto e poi procediamo a tutta la votazione. Si sente? Consigliere Bevinetto, non si sente. Questi due microfoni saranno. Chiede di poter intervenire il consigliere Bevinetto Salvatore: Fa parte dei servizi indivisibili?

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Fa parte della proposta in bilancio che metteremo per risolvere il problema dei microfoni. Prego consigliere Bevinetto.

Chiede di poter intervenire il consigliere Bevinetto Salvatore: Grazie Presidente. Si sente? Io volevo ricordare alla maggioranza che quando abbiamo approvato il regolamento TASI, la maggioranza si era impegnata, ha chiesto alla minoranza che ha proposto degli emendamenti di lasciare una parte degli emendamenti, non perché aveva il parere sfavorevole da parte del ragioniere, ma perché ne avremmo discusso in fase di approvazione delle aliquote. Così non è. La maggioranza viene meno ad un impegno preso solennemente in questo Consiglio Comunale e si tratta appunto di quelle agevolazioni che dovevano essere previste per alcuni tipi di piccole, alcuni tipi di famiglie, alcuni tipi di nuclei familiari. Oggi la maggioranza viene meno a questo tipo di impegno preso solennemente in questo Consiglio Comunale.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Scusate, non accavalliamo gli interventi, siamo in dichiarazione di voto, consigliere Bevinetto.

Prosegue il consigliere Bevinetto Salvatore: Io voglio ricordare, che si trattava appunto delle esenzioni e riduzioni. Quando si parlava di abitazione con l'unico occupante, abitazione tenuto a disposizione per uso stagionale, abitazione occupate da soggetti che risiedono per oltre 6 mesi all'estero, su questa cosa, vi eravate impugnatati solennemente in questo Consiglio Comunale che si sarebbe intervenuti su questa fase e non ne avete tenuto conto perché siete succubi da parte dell'Amministrazione.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Passiamo al voto, della proposta deliberativa, così come è stata emendata. Prego per dichiarazione di voto, consigliere Beninati.

Chiede di poter intervenire il consigliere Beninati Raffaele: Mi consenta, è un termine a me caro, quindi me lo lasci passare. Non mi permetto di usare toni forti nei confronti della persona che stimo personalmente, però avrò mille difetti ma tra i miei pregi ci sono due cose, la memoria. Lei si è rivolto personalmente al capo dell'Amministrazione. Lei ha preso impegno personale con il capo dell'Amministrazione che l'ha rassicurato che questo tempo di regolamento aveva un tempo di applicazione limitato. Fermo restando che essere accusato di essere succube da una persona che è consigliere da almeno un anno, rispetto ad un consigliere che è da 15 anni che è succube di tutto e di più di quello che è passato in questa città.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Possiamo mettere gentilmente. Consigliere Clemenza, prego.

Chiede di poter intervenire il consigliere Clemenza Nicola: Grazie Presidente. Volevo ricordare al consigliere Bevinetto che non siamo succubi di nessuno, siamo teste pensanti ed abbiamo un senso di responsabilità, quindi non ci tocca minimamente quello che ha detto. Intanto condivido gli interventi dei consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduto. Premesso che tantissime volte mi sono confrontato con il Sindaco, con l'intera maggioranza, ma soluzioni alternative, purtroppo non ne abbiamo trovate. Brevemente soltanto per dire che stasera non possiamo fare passare il messaggio a chi ci ascolta che noi stiamo aumentando le tasse per garantire i servizi. Non è così. Sappiamo benissimo che negli ultimi anni abbiamo avuto dei tagli, il Sindaco l'ha detto, importanti, oltre ai 2 milioni e mezzo dal 2009 al 2014. Quindi non è per colpa nostra ma per colpa del Governo Centrale. Come dicevo, non stiamo aumentando le tasse, ma stiamo compensando i tagli imposti dal Governo centrale, purtroppo è così. Anche noi come Amministrazione, l'hanno ricordato precedentemente, abbiamo fatto i tagli ai costi della politica, i tagli ai costi del personale, quindi abbiamo fatto la nostra parte. La TASI, come sappiamo tutti, è la tassa comunale sui servizi indivisibili, con l'approvazione di questa aliquota certamente dovremmo essere abili a sfruttare queste opportunità innanzitutto andando a fare interventi strutturali, questo è fondamentale. Garantendo servizi utili necessari per i nostri cittadini. Non mi dilungo, non voglio spiegare tutte le opere che verranno fatte nel più breve tempo possibile. Voglio soltanto dire che trasformiamo il rifugio in canile, è stato detto.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: È stato detto Consigliere.

Prosegue il consigliere Clemenza Nicola: la razionalizzazione della spesa. Quindi qualche cosa sta facendo, anzi notevolmente. Poi basta, mi fermo. Altrimenti signori miei, non si può Amministrare. Non si può fare neanche ordinaria Amministrazione. Quindi ci vuole coraggio ed il nostro Sindaco ha coraggio assieme all'intera coalizione di maggioranza. Capacità amministrativa ha senso di responsabilità. Grazie ho finito.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Grazie consigliere Clemenza. Lo Piano per dichiarazione di voto poi mettiamo in votazione.

Chiede di poter intervenire il consigliere Lo Piano Rametta Giovanni: Grazie Presidente. La maggioranza ogni qualvolta si tratta di aumentare le tasse, parla di responsabilità. Ma in effetti si rendono complici di un ulteriore salasso ai nostri concittadini. Ritengo che l'Amministrazione avrebbe dovuto impegnarsi ad ottenere una situazione alternativa al movimento della tassazione. L'Amministrazione invece prosegue come una politica orientata esclusivamente al momento fiscale. Infatti nel novembre del 2013 abbiamo aumentato l'addizionale comunale dell'IRPEF al massimo. Oggi emenderemo la TASI, domani arriverà la stangata della TARI. In campagna elettorale avevo promesso lo sviluppo e qualità di vita invece in questo anno nulla è cambiato se non in peggio. Pertanto chiedo all'Amministrazione ed ai Consiglieri di maggioranza, di non vantare come frutto delle proprie capacità amministrative tutto quello che si realizzerà con i servizi indivisibili perché non sarà il risultato di un'Amministrazione capace, bensì il prodotto che i cittadini soprattutto nei ceti medi – basso e dei pensionati, verranno chiamati ad un ulteriore sacrificio. Concludo dicendo che con l'aumento del tasse verranno ancora meno gli acquisti per i beni di consumo nel territorio, con ripercussioni in negativo sullo sviluppo dell'economia locale. Il mio voto e quello del mio gruppo è negativo.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Cangemi Massimo: Grazie consigliere Lo Piano. Metto ai voti ancora la proposta deliberativa così come emendata con l'emendamento approvato dalla maggioranza consiliare. Chi approva rimane seduto, chi non approva si alzi. Contrari: Biundo, Sanfilippo, Bevinetto, Lo Piano, Caracci, De Benedetti, Aiello, Libeccio e Leone. Tutti gli altri favorevoli (11). Ora metto ai voti l'immediata esecutività. Chi approva rimane seduto, chi non approva si alzi. Come prima. Benissimo. Possiamo andare avanti. Questo punto è stato approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 669-703, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TASI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,..., le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”;*

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO il D.M. 18/07/2014 (G.U. 23.07.2014 n. 169), il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 30/09/2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del Tributo per i servizi indivisibili, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 26 Giugno 2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

RILEVATO che:

- il tributo è dovuto a seguito del possesso o della detenzione di fabbricati, inclusa l'abitazione principale e di aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione comunque dei terreni agricoli, con le esenzioni previste dall'art. 1, comma 3, del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68;
- sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e che, nel caso in cui l'utilizzatore sia differente dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 20% dall'utilizzatore e del 80% dal possessore, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del regolamento comunale TASI, in base a due autonome obbligazioni tributarie;
- nell'ipotesi di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

TENUTO CONTO che:

- il comma 676 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;

- il comma 677 del medesimo articolo, attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;
- in base al comma di cui sopra, per il solo anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il Comune può, per l'anno 2014, superare i limiti di cui sopra per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;

RILEVATO che in base all'art. 11 del regolamento comunale TASI il tributo è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2014, determinati secondo quanto indicato dall'articolo del citato regolamento, sono dettagliatamente di seguito riportati:

Servizio	Voci di costo	Importo previsto 2014 (€)
Pubblica sicurezza e vigilanza	Costi Personale – Acquisto Beni e Prestazione di Servizi	€ 427.096,00
Tutela del patrimonio artistico e culturale	Costi Personale – Acquisto Beni e Prestazione di Servizi	€ 0,00
Illuminazione stradale pubblica	Costi Personale – Acquisto Beni e Prestazioni di Servizi	€ 476.744,00
Servizi cimiteriali	Costi Acquisto Beni	€ 3.000,00
Servizi di manutenzione stradale e del verde pubblico	Costi Acquisto Beni – Prestazione Servizi e Investimenti	€ 224.248,00
Servizi socio-assistenziali	Costi Prestazioni di servizi e trasferimenti	€ 430.987,00
Servizio di protezione civile	Costi prestazione di servizi	€ 3.000,00
Servizio di tutela degli edifici ed aree comunali	Costi acquisto beni e prestazioni di servizi	€ 16.800,00

Si specifica che per servizi indivisibili s'intendono i servizi, attività ed opere forniti dal comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti.

DATO ATTO che:

- le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) stabilite per l'anno 2014 sono le seguenti:

Descrizione aliquota	Aliquota
Aliquota di base	0,76%
Aliquota abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e pertinenze	0,40%
Altre aliquote	0,76%

- a decorrere dal 01/01/2014, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 124, come modificato dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013, l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9; alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; all'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 dell'art. 13 D.L. 06/12/2011, n. 201;
- a decorrere dal 01/01/2014 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria, ai sensi del comma 9-bis, dell'art. 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 2, comma 2, let. a) del D.L. 31/08/2013, n. 102, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali;
- tutte le fattispecie appena richiamate non sono invece esenti dalla TASI;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire le aliquote relative al tributo per i servizi indivisibili per il 2014, nella misura seguente:

- *Abitazione Principale e pertinenze della stessa nella misura di una per singole fattispecie catastali C/2-C/6 e C/7: ALIQUOTA 0,20 PUNTI PERCENTUALI (2,0 PER MILLE) – DETRAZIONE: € 50,00 per figlio;*
- *Fabbricati Rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto Legge n. 201 del 2011: ALIQUOTA 0,10 PUNTI PERCENTUALI (1,00 PER MILLE);*
- *Altri Immobili, Aree edificabili ad esclusione dei terreni agricoli: ALIQUOTA 0,25 PUNTI PERCENTUALI (2,5 PER MILLE);*

TENUTO CONTO che:

- le aliquote e la detrazione anzidette rispettano tutti i limiti previsti dalle norme sopra richiamate, ed in particolare dai commi 677 e 678 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n.147;

CONSIDERATO inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2014 ammonta ad € 1.405.000,00, con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili finanziati dell'88,81%, così determinata:

Gettito complessivo stimato TASI (A)	€ 1.405.000,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo (B)	€ 1.581.875,00
Differenza (B-A)	€ 176.875,00
Percentuale di finanziamento dei costi (B-A) / B	88,81%

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle

predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

VISTA la nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell’Imposta Unica Comunale;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità finanziaria del Responsabile del Servizio finanziario;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DELIBERA

8) Di approvare per l’anno 2014 le seguenti aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

- *Abitazione Principale e pertinenze della stessa nella misura di una per singole fattispecie catastali C/2-C/6 e C/7: ALIQUOTA 0,20 PUNTI PERCENTUALI (2,0 PER MILLE) – DETRAZIONE: € 50,00 per figlio;*
- *Fabbricati Rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell’articolo 13 del decreto Legge n. 201 del 2011: ALIQUOTA 0,10 PUNTI PERCENTUALI (1 PER MILLE);*
- *Altri Immobili, Aree edificabili ad esclusione dei terreni agricoli: ALIQUOTA 0,25 PUNTI PERCENTUALI (2,5 PER MILLE);*

9) Di dare atto che:

- le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti fissati dall’art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013, n. 147;
- il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili previsti dal vigente regolamento comunale, richiamati in premessa, pari al 88,81%;

10) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell’apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;

11) di trasmettere, a norma dell’art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di

30 giorni dalla sua esecutività, e comunque entro il termine del 10 settembre 2014 ai fini della pubblicazione sul sito dello stesso Mef, che ha diretti riflessi sull'efficacia delle delibere stesse, ai sensi del comma 688 della legge di Stabilità, come modificato dal D.L. 16/2014.

- 12) di inserire nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI;
- 13) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

OGGETTO: Approvazione aliquote TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) anno 2014.

P A R E R I

Parere del Responsabile in merito alla regolarità tecnica

Il sottoscritto Giambalvo Giovanni, responsabile del II SETTORE - SERVIZI FINANZIARI, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere Favorevole.

Partanna, li 24-07-2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

 Firmato

F.to DOTT. Giambalvo Giovanni

Parere del Responsabile in merito alla regolarità contabile

Il sottoscritto Giambalvo Giovanni, responsabile dei servizi finanziari, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere Favorevole.

Partanna, li 24-07-2014

IL RAGIONIERE GENERALE

 Firmato

F.to DOTT. Giambalvo Giovanni

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto come appresso:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to LO PIANO RAMETTA GIOVANNI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to CANGEMI MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA NASTASI DORIANA

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44
 - è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 12-08-2014 per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA NASTASI DORIANA

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44, pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 12-08-2014 al 27-08-2014, come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 04-08-2014

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

perché dichiarata immediatamente esecutiva

Dalla Residenza Comunale, Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA NASTASI DORIANA

Copia conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Comunale, Li 12-08-2014

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA NASTASI DORIANA
